

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Parrocchia di San Quintino Martire in Gossolengo
TITOLO DEL PROGETTO	E la strada si apre, passo dopo passo 2
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Territoriale - Distretto Ponente (Piacenza)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Gossolengo è un comune del Distretto Ponente della provincia di Piacenza, con una popolazione di circa 5.500 abitanti. Negli ultimi anni ha conosciuto un progressivo incremento di giovani famiglie, portando a una presenza significativa di bambini, preadolescenti e adolescenti che animano la vita del paese. Tuttavia, la crescita demografica è accompagnata da trasformazioni sociali che incidono sulle relazioni e sui modelli educativi: la frammentazione dei tempi familiari, l'uso massiccio delle tecnologie digitali, la riduzione degli spazi di socialità e la fatica nel costruire legami di fiducia tra pari e con gli adulti di riferimento. Nel contesto appena presentato, la **Parrocchia di San Quintino Martire in Gossolengo** si conferma un presidio educativo e comunitario di grande valore, capace di aggregare e coinvolgere un'ampia parte della popolazione giovanile. Negli ultimi anni la parrocchia ha intrapreso un percorso di rinnovamento, aprendosi a un'idea di **oratorio come luogo di prossimità, accoglienza e incontro**, dove nessuno viene escluso e dove la dimensione educativa si estende anche ai luoghi informali del paese (piazze, parchi, strade) riconosciuti come spazi significativi di relazione e crescita. Il progetto **"E la strada si apre, passo dopo passo 2"** nasce come naturale prosecuzione del cammino avviato nel 2025, con l'obiettivo di consolidare e ampliare il lavoro educativo già avviato, promuovendo **inclusione sociale, protagonismo giovanile e prossimità educativa**. In continuità con l'esperienza precedente, la parrocchia collaborerà con il team degli **Educatori di Strada**, braccio operativo qualificato di Laboratorio di Strada ODV, per potenziare la presenza educativa nei luoghi di vita dei ragazzi e per sostenere gli adulti (genitori, volontari, catechisti, docenti e allenatori) nel loro ruolo formativo. Gli **obiettivi** principali sono:

- Favorire la **partecipazione attiva dei giovani** alla vita comunitaria, rafforzando competenze relazionali e senso di appartenenza.
- Promuovere **spazi e attività inclusive**, capaci di coinvolgere anche chi resta ai margini dei circuiti educativi tradizionali.
- Sostenere la **rete educativa locale**, valorizzando la collaborazione tra parrocchia, scuola, amministrazione comunale, associazioni del territorio e gruppi informali.
- Sviluppare una **presenza educativa diffusa**, capace di abitare anche la strada come luogo di incontro, ascolto e cura.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

"E la strada si apre, passo dopo passo 2" è il **frutto delle riflessioni e dei confronti avuti con i giovani** durante le attività di oratorio e di educativa di strada. Nel corso del 2025 i ragazzi hanno partecipato attivamente a **momenti di dialogo, brainstorming, focus group e interviste esplorative**, contribuendo a individuare i bisogni emergenti, i desideri e le priorità da affrontare. Le loro idee e osservazioni hanno orientato la nuova progettazione, che intende rispondere concretamente alle esigenze di socialità, protagonismo e ascolto espresse. Anche nella nuova annualità, il coinvolgimento dei destinatari resterà elemento centrale: i giovani saranno parte attiva della **co-progettazione delle attività**, partecipando alla definizione dei laboratori, degli eventi e delle iniziative di prossimità. Il lavoro educativo si strutturerà come un **processo partecipativo continuo**, in cui ogni fase sarà accompagnata da momenti di confronto e restituzione, sia in oratorio che nei contesti informali del territorio. Parallelamente, la parrocchia continuerà a promuovere la **partecipazione dei gruppi giovanili e il dialogo con la comunità adulta**, rafforzando il ruolo educativo condiviso e preparando il terreno per un percorso di **peer education** stabile e duraturo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto "**E la strada si apre, passo dopo passo 2**" intende proseguire e consolidare il percorso educativo avviato con la prima annualità, valorizzando l'esperienza positiva maturata nella comunità di Gossolengo e ampliandone la portata. L'intervento si rivolge prevalentemente a **bambini, preadolescenti e adolescenti di età compresa tra i 6 e i 20 anni**, con una particolare attenzione alla prevenzione del disagio giovanile e alla promozione del protagonismo e del benessere. Consapevoli dell'importanza dei diversi contesti di vita dei ragazzi, l'azione si articolerà in **tre ambiti principali (oratorio, scuola e strada)** che si intrecciano in una logica di prossimità e continuità educativa.

1. Oratorio come spazio di comunità e crescita

L'oratorio rappresenta il cuore pulsante del progetto, luogo di incontro, di gioco e di crescita relazionale, ma anche laboratorio di corresponsabilità e cittadinanza attiva.

a) per i bambini della scuola primaria (6-11 anni) saranno garantiti due pomeriggi settimanali di apertura con attività ludiche, laboratoriali e creative, curate da educatori professionisti e volontari, per favorire socializzazione, collaborazione e sviluppo dell'autonomia.

b) per i ragazzi delle scuole medie (11-14 anni) si conferma l'apertura dell'oratorio il sabato sera, offrendo un ambiente accogliente e sicuro dove vivere momenti di aggregazione e sperimentare la co-progettazione di giochi, eventi e iniziative. L'obiettivo è far sentire ogni ragazzo protagonista della vita dell'oratorio, sviluppando senso di appartenenza e fiducia. L'oratorio serale è gestito da un gruppo di peer educator formato

nelle attività a loro dedicate.

c) per gli adolescenti e giovani (14-20 anni) verranno attivati gruppi serali settimanali per favorire confronto, riflessione e auto-organizzazione. I ragazzi saranno coinvolti in percorsi di peer education, diventando punti di riferimento per i più piccoli e co-animatori delle attività comunitarie (oratorio serale del sabato, attività estive, attività in strada, feste ed eventi comunitari).

d) per gli adulti l'oratorio sarà spazio di formazione per i volontari e per la comunità, con serate dedicate a genitori, catechisti, allenatori, insegnanti e capi scout, per rafforzare le competenze educative e costruire una rete di testimoni credibili intorno ai ragazzi.

e) per le diverse fasce d'età sono, inoltre, previsti:

e.1) laboratori e incontri tematici sull'uso consapevole delle tecnologie digitali, sui rischi legati alla rete, sul linguaggio online e sulle relazioni affettive e di genere;

e.2) iniziative sull'uso e abuso di bevande alcoliche, con eventi e momenti di sensibilizzazione rivolti ai ragazzi e alla comunità. In collaborazione con un bar e le realtà associative locali, si proporranno serate "alcol free" e percorsi informativi rivolti anche agli esercenti, per promuovere scelte consapevoli e la tutela dei minori.

2. Una scuola attiva e attenta

La scuola rappresenta il crocevia del mondo giovanile, dove è possibile intercettare e raggiungere il più alto numero di ragazzi possibile offrendo attività più coinvolgenti e stimolanti della tradizionale didattica.

a) presso la scuola secondaria di primo grado il progetto prevede la realizzazione di:

a.1) assemblee di sensibilizzazione e informazione su tematiche attuali legate al benessere, alle relazioni, all'uso delle tecnologie, alla prevenzione dei comportamenti a rischio e agli stereotipi di genere;

a.2) laboratori di educazione socio-affettiva dove gli studenti potranno conoscere meglio sé stessi e i propri compagni di classe;

b) all'esterno dei locali scolastici saranno avviate attività pomeridiane di tipo educativo e aggregativo, strutturate in sinergia con gli insegnanti e gli educatori di strada. Gli interventi mirano a rafforzare il dialogo tra scuola, oratorio e comunità, creando un continuum educativo che accompagni i ragazzi nei diversi contesti della loro quotidianità;

3. Educativa di strada e prossimità nei luoghi informali

La strada rappresenta la "casa dei giovani fuori di casa", dove possono sperimentarsi nell'informalità e senza un controllo continuo degli adulti.

a) presenza educativa costante nei luoghi di aggregazione informale del paese (piazze, parchi, panchine e strade) dove i giovani si ritrovano spontaneamente. Gli educatori di strada saranno presenti settimanalmente per promuovere relazioni autentiche e di fiducia, intercettare situazioni di isolamento o disagio, e offrire opportunità di partecipazione attiva. L'uso di strumenti mobili, come il MasterCart, permetterà di portare in strada giochi, musica, attività manuali e momenti di dialogo, rendendo più accessibile e visibile la presenza educativa;

b) feste ed eventi comunitari co-progettati e realizzati con i peer educator e in sinergia con le altre realtà territoriali (amministrazione comunale, scuola, adulti di riferimento, gruppi informali giovanili) dove ognuno potrà mettersi in gioco valorizzando le proprie passioni e competenze e sviluppandone di nuove, divenendo positivi esempi di partecipazione attiva, protagonismo giovanile e creatività. Nelle feste di comunità sarà presente APEcart, dispositivo pedagogico mobile del partner Laboratorio di Strada ODV,

che, grazie alla sua strumentazione e al valore simbolico che rappresenta, permetterà di ampliare ulteriormente l'offerta ludica e aggregativa presente, oltre che accrescere il senso di appartenenza alla comunità;

c) attraverso l'osservazione partecipata, l'ascolto attivo, la mediazione relazionale e l'animazione di strada, gli operatori potranno accompagnare i giovani verso percorsi di crescita, promuovendo comportamenti positivi e stili di vita sani. L'educativa di strada agirà anche come ponte tra giovani e servizi territoriali, facilitando l'accesso a opportunità culturali, sportive e sociali già presenti, e promuovendo la conoscenza delle risorse del territorio.

Il progetto **consolida pratiche già sperimentate** con successo nella prima annualità, come l'apertura dell'oratorio pomeridiana e serale, la presenza educativa in strada e i percorsi di peer education, **ma introduce anche elementi innovativi**, tra cui:

- una maggiore integrazione tra scuola, oratorio e strada, in una logica di filiera educativa;
- la creazione di laboratori tematici co-progettati dai ragazzi, centrati su relazioni, benessere e uso delle tecnologie;
- una presenza educativa potenziata nei luoghi informali durante i periodi di maggiore aggregazione;
- il potenziamento del percorso di formazione e accompagnamento degli adulti di riferimento (volontari, genitori, allenatori, docenti, catechisti e capi scout), per rafforzare la comunità educante.

Attraverso la sinergia tra professionisti, volontari e istituzioni, "E la strada si apre, passo dopo passo 2" mira a costruire una **comunità educativa integrata e sostenibile**, capace di offrire ai giovani di Gossolengo opportunità reali di crescita, partecipazione e benessere.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si sviluppa interamente nel **territorio di Gossolengo**, nel Distretto Ponente della provincia di Piacenza, valorizzando i luoghi più significativi della vita quotidiana dei giovani come spazi educativi aperti, accoglienti e interconnessi:

- **L'oratorio parrocchiale di San Quintino Martire in Gossolengo** rappresenta il punto di riferimento principale delle attività. Sarà vissuto come luogo di aggregazione, gioco e crescita per bambini e ragazzi di diverse fasce d'età, ma anche come spazio di dialogo e formazione per gli adulti di riferimento. Gli ambienti interni e gli spazi all'aperto dell'oratorio saranno teatro di attività ludiche, laboratoriali, formative e di socializzazione, in una prospettiva di comunità aperta e inclusiva.

- **La scuola secondaria di primo grado** sarà un ulteriore ambito strategico d'intervento. In essa si realizzeranno assemblee, laboratori socio-affettivi e attività pomeridiane in collaborazione con gli insegnanti e gli educatori, per promuovere la continuità educativa tra scuola, oratorio e strada. La scuola diventerà così un luogo di sensibilizzazione e prevenzione, ma anche di ascolto e coprogettazione con gli studenti.

- **Le strade, le piazze, i parchi e i campi del paese** saranno i luoghi privilegiati dell'educativa di strada, dove gli operatori incontreranno i ragazzi nei contesti informali della loro quotidianità. Gli spazi diventeranno punti di contatto e relazione, in continuità con quanto vissuto in oratorio, favorendo l'incontro tra pari, la costruzione di legami di fiducia e la partecipazione alla vita comunitaria.

NUMERO POTENZIALE DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari Diretti: 220 giovani e 100 adulti - **Indiretti:** 600 giovani e 200 adulti.

Output: apertura pomeridiana e serate dell'oratorio, gruppi giovanili parrocchiali, laboratori, incontri tematici e iniziative su diverse argomenti di supporto alla crescita, assemblee di sensibilizzazione e laboratori di educazione socio-affettiva a scuola, presenza educativa e animazione in strada, feste ed eventi comunitari, serate formative e informative per adulti.

Outcome: nei giovani miglioramento del benessere personale e relazionale, incremento dell'autostima, della fiducia in sé e delle capacità di collaborazione e partecipazione attiva, riduzione dei comportamenti a rischio e maggiore consapevolezza nelle scelte legate all'uso delle tecnologie e delle sostanze, sviluppate competenze sociali e di protagonismo; negli adulti di riferimento si rafforzeranno le competenze educative, genitoriali e comunicative, favorendo una migliore comprensione del mondo giovanile.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- La partnership con **Laboratorio di Strada ODV** e il team degli **Educatori di Strada** garantisce competenza professionale, presenza nei contesti informali e continuità educativa tra oratorio e strada.
- Il **Gruppo Scout AGESCI Gossolengo 1** contribuisce alla progettazione e realizzazione di attività ludiche e di servizio, favorendo il protagonismo e la partecipazione dei giovani.
- La collaborazione con la **Pro Loco di Gossolengo** consente di integrare le attività educative con momenti di festa e socialità comunitaria, creando occasioni di incontro intergenerazionale.
- Il **Bar Maako** partecipa alle azioni di sensibilizzazione sull'uso consapevole delle bevande alcoliche, diventando un presidio educativo informale e un luogo di confronto giovanile positivo.
- Il dialogo costante con la **Diocesi di Piacenza-Bobbio**, la **Pastorale Giovanile Vocazionale** e l'**Associazione Oratori Piacentini** assicura supporto metodologico e formativo, favorendo la crescita dei giovani come futuri animatori e peer educator del territorio.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- Il progetto si realizza in stretta collaborazione con il **Comune di Gossolengo**, che riconosce nell'iniziativa un'opportunità di crescita per la comunità giovanile e per l'intero territorio. L'amministrazione comunale sostiene il percorso di educativa di strada e partecipa alla definizione condivisa delle azioni, in coerenza con i propri piani educativi e sociali, rafforzando la dimensione e la portata territoriale dell'intervento.
- La collaborazione con l'**Istituto Comprensivo Rivergaro – Gossolengo** rappresenta

un altro pilastro fondamentale del progetto. All'interno della scuola secondaria di primo grado saranno realizzate attività volte a promuovere competenze relazionali e life skills.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il progetto prevede diversi strumenti di monitoraggio:

- diario di bordo
- mappatura dei punti di ritrovo informali e della presenza giovanile
- schede descrittive di singoli e gruppi incontrati
- interviste esplorative
- project cycle management (checklist di controllo)
- equipe settimanali
- incontri di raccordo e coordinamento con i partner
- brochure riepilogativa